

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno imperatore anno nonodecimo: sed et constantino magno imperatore frater eius anno sextodecimo: die octava mensis: magis indictione septima neapoli: Merissi divisionis facta a me Urso filium quondam iohanni abitante de loco qui nominatur: nepetianum super clibu de galloro: de una petia de terra nostra: posita: in memorato loco nepetianum: quam ego divisi in tertiam partem: inter me et vos bidelicet leone thio meo filium quondam tauri: et gregoria filia quondam lupi conius tua memorati leoni: thio meo: de qua tetigit: in ista portione secunda te memorato leone: idest portio ex ipsa terra quod est in media loca: inter portione prima qui est a parte occidentis: et inter portione tertia qui est a parte orientis: sicuti inter ista portione et portione prima et tertia terminis exinat: hec vero portio cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus: Vias vero ubi necesse fuerit dandi inter novis nostrisque heredibus exinde dare deveamus cumque necessum fuerit: quia ita nobis placuit: et pars qui se retornare presumserit: de is omnibus memoratis per se aut per summissis personis: tunc componat pars ipsius infidelis et suis heredibus: at partem fidem serbantis eiusque heredibus: auri solidos duodecim bytianteos: et hec merissi divisionis ut super legitur: sit firma scripta per manu leoni curialis per memorata septima indictione ✠ hoc signum ✠ manus memorati ursi: hoc signum ✠ manus memorati leoni: signum ✠ manus memorata gregoria quod ego qui memoratos ab eis rogatus pro eis subscripsi ✠

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno decimo nono di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno sedicesimo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno ottavo del mese di maggio, settima indizione, **neapoli**. Divisione ereditaria fatta da me Urso, figlio del fu Giovanni abitante del luogo detto **nepetianum** sopra la salita di **galloro**, di un pezzo di terra nostra sito nel predetto luogo **nepetianum**, che io divisi in tre parti, tra me e voi vale a dire Leone zio mio, figlio del fu Tauro, e Gregoria figlia del fu Lupo, coniuge tua predetto Leone zio mio, di cui toccò come seconda porzione di essa a te predetto Leone, vale a dire la porzione della stessa terra che è in mezzo tra la prima porzione prima che è dalla parte di occidente e la terza porzione che è dalla parte di oriente, come tra questa porzione e le porzioni prima e terza i termini delimitano, questa porzione invero con gli alberi ed il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti. Invero dove fosse necessario dare passaggi dobbiamo pertanto darli tra noi ed i nostri eredi allorché fosse necessario. Poiché così fu a noi gradito. E la parte che osasse tornare indietro da tutte queste cose menzionate, di per sé o tramite persone subordinate, allora paghi come ammenda la parte infedele dello stesso ed i suoi eredi alla parte che vi mantiene fede ed ai suoi eredi dodici solidi aurei di Bisanzio e questa divisione ereditaria, come sopra si legge, sia ferma, scritta per mano del curiale Leone per l'anzidetta settima indizione. ✠ Questo è il segno ✠ della mano del predetto Urso. Questo è il segno ✠ della mano dell'anzidetto Leone. Segno ✠ della mano della predetta Gregoria che io anzidetto richiesto da loro per loro sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino

<p>✠ ego iohannes filius domini gregorii testi subscripsi ✠</p> <p>✠ ego gregorius filius domini ursi testi subscripsi ✠</p> <p>✠ ego sergius filius domini iohannis monachi testi subscripsi ✠</p>	<p>Gregorio, come teste sottoscrissi. ✠</p> <p>✠ Io Gregorio, figlio di domino Urso, come teste sottoscrissi. ✠</p> <p>✠ Io Sergio, figlio di domino Giovanni monaco, come teste sottoscrissi. ✠</p>
---	--